



DELEGAZIONE CONSILIARE PRESSO
L'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DEL
CONSIGLIO D'EUROPA

**RIFERIMENTO DEL CAPO DELEGAZIONE LORELLA STEFANELLI
SULLA PARTECIPAZIONE ALLA IV PARTE DELLA SESSIONE
PLENARIA 2014 DELL'ASSEMBLEA PARLAMENTARE
DEL CONSIGLIO D'EUROPA
(Strasburgo, 29 settembre – 3 ottobre 2014)**

Eccellenze,
Colleghi Consiglieri,

a nome della Delegazione Consiliare Sammarinese che ha partecipato alla IV Sessione Plenaria dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa per l'anno 2014, composta dalla sottoscritta e dai Consiglieri Paride Andreoli, Gerardo Giovagnoli e Luca Lazzari, desidero esporre questo breve riferimento sui lavori dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa riunitasi a Strasburgo dal 29 settembre al 3 ottobre scorso.

In apertura dei lavori, l'Assemblea ha inserito all'ordine del giorno un dibattito di attualità sulla crisi ucraina e un dibattito d'urgenza sulla minaccia e le violenze contro l'umanità da parte del cd. "Stato Islamico" (ISIS).

"L'architettura dei diritti umani stabilita in Europa nel secondo dopoguerra è una risorsa preziosa" - ha detto la Presidente dell'Assemblea Anne Brasseur nel suo indirizzo di saluto - "e si propone di creare una cultura fondata sui diritti umani, sul dialogo e sul rispetto. Le minacce che ci troviamo ad affrontare oggi mettono a rischio le nostre società democratiche e dimostrano che la missione del Consiglio d'Europa è quanto mai attuale".

Tra le minacce menzionate dalla Presidente, c'è anche la preoccupante ascesa di fenomeni di neo-nazismo, un altro dei temi protagonisti della sessione autunnale. L'Assemblea ha infatti discusso e votato un testo che condanna con forza le manifestazioni di estremismo e di xenofobia crescenti in Europa. Al fine di coordinare gli obiettivi comuni, è stata istituita un'Alleanza Parlamentare contro l'odio, composta da tutti gli Stati membri dell'Assemblea e della quale la sottoscritta fa parte quale rappresentante designata dalla nostra Delegazione.

Il Gruppo - Alleanza di Parlamentari - inizierà a riunirsi dalla prossima sessione (gennaio 2015), con la firma di una Carta che impegna tutti i Paesi a collaborare nella lotta agli estremismi.

Nel corso del dibattito, che ha visto la partecipazione del Presidente del Parlamento norvegese Olemic Thommessen il quale ha ricordato la strage di Utøya del 2011, è emersa la necessità di condividere i dati sui fenomeni riscontrati, individuare programmi e strategie nazionali per la lotta ai crimini di odio e la protezione delle vittime, sviluppare iniziative in materia nelle scuole.



La scuola è stata anche al centro di un dibattito sul miglioramento della qualità dell'istruzione. Gli Stati membri hanno concordato sull'importanza di investire nell'istruzione e di valorizzare il sistema scolastico come strumento efficace di progresso socio-economico, chiedendo altresì ai Governi misure urgenti per allineare la formazione professionale alle esigenze del mercato del lavoro e di elevarne l'importanza. Il testo adottato invita inoltre i Paesi membri a ratificare la Carta Sociale Europea, che San Marino ha firmato nel 2001 ma non ha ancora ratificato, richiamando in particolare la tutela del diritto ad avere una formazione adeguata e mezzi efficaci di orientamento professionale.

L'Assemblea ha inoltre dibattuto a lungo sul funzionamento delle istituzioni democratiche in Georgia sulla base del rapporto della Commissione Monitoraggio a seguito delle elezioni parlamentari del 2012 e presidenziali del 2013. Gli Stati membri hanno riconosciuto il percorso fatto dalla Georgia in questo momento di transizione, tuttavia hanno invitato il Paese a portare avanti alcuni impegni ancora non attuati, in particolare riguardo all'indipendenza dei mezzi di informazione, alla riforma del sistema giudiziario, al sistema elettorale e alla lotta contro ogni forma di discriminazione.

Tra gli ospiti invitati ad intervenire, il Segretario Generale dell'OCSE Angel Gurría ha riferito sull'attività dell'organizzazione per il biennio 2013-2014; dalle valutazioni economiche pubblicate dall'Organismo, risulta un elenco di indicatori negativi, quali la riduzione della crescita delle economie del mondo, un aumento delle disuguaglianze sociali e la mancanza di fiducia nelle istituzioni, un percorso in forte contrasto con la tutela dell'ambiente ed un aumento allarmante della disoccupazione giovanile. Ha quindi esposto le iniziative messe in campo dall'OCSE, con progetti per la riduzione della disoccupazione, lo sviluppo dei flussi commerciali, la semplificazione fiscale e il passaggio all'economia verde.

Il Commissario per i Diritti Umani ^{MUZNICK} Muiznieks è intervenuto nel corso del dibattito voluto dall'Assemblea sulla crisi ucraina; dopo aver effettuato missioni sul campo, ha chiesto la fine dei combattimenti e la tutela delle minoranze in Crimea, e raccomandato che le autorità rendano conto dell'uso fatto degli aiuti.

L'Assemblea Parlamentare ha chiesto la ripresa del dialogo nel Paese, tra i partiti, con le minoranze, ma anche e soprattutto con la Russia, la quale ha deciso di non inviare la propria delegazione alla sessione autunnale dell'Assemblea. Ha richiesto inoltre di chiamare in causa i responsabili dei crimini di guerra e di permettere il libero accesso e circolazione agli osservatori dell'OSCE e del Consiglio d'Europa. I Parlamentari ucraini hanno partecipato al dibattito chiedendo sostegno affinché le prossime elezioni – alle quali la Crimea non parteciperà - si svolgano rispettando gli standard internazionali ed i risultati siano riconosciuti da tutti, Russia compresa.



**DELEGAZIONE CONSILIARE PRESSO
L'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DEL
CONSIGLIO D'EUROPA**

Anche il Presidente del Comitato dei Ministri Mammadyarov, intervenuto in plenaria per ripercorrere le iniziative principali del semestre di Presidenza azera che sta volgendo al termine, ha riferito in particolare sugli incontri internazionali organizzati in merito alla crisi ucraina, per ribadire il rispetto dell'integrità territoriale del Paese ed il principio della risoluzione pacifica dei conflitti.

Al centro della sessione comunque, il dibattito d'urgenza sulle violenze perpetrate dal gruppo terroristico dell'ISIS contro le comunità cristiane, le altre comunità religiose e le minoranze etniche. L'Assemblea Parlamentare ha ribadito la propria ferma condanna a tutti gli atti di violenza, ed ha evidenziato le seguenti priorità: l'adozione di misure per scoprire e smantellare il reclutamento di risorse umane e di fondi anche dai paesi occidentali, l'attuazione di un programma finanziato dalle Nazioni Unite per la ricostruzione delle aeree colpite e garantire il ritorno dei rifugiati, la collaborazione per porre fine ai massacri e garantire la condanna dei responsabili dei crimini di genocidio nonché la creazione di un'alleanza nella regione che si occupi di monitorare la situazione, posto che le missioni sul campo non riescono a coprire l'ampio fronte umanitario.

Fin qui i lavori dell'Assemblea. Comunico poi che la delegazione ha incontrato nella nuova sede della nostra Rappresentanza Permanente, l'Ambasciatore Guido Bellatti Ceccoli, recentemente rientrato a Strasburgo, al quale ha augurato buon lavoro nello svolgimento del proprio incarico auspicando una sempre più stretta collaborazione con la Delegazione rispetto all'attività del Consiglio d'Europa.

Informo altresì che il Consigliere Gerardo Giovagnoli, in qualità di Vice Presidente dell'Assemblea, ha presieduto la plenaria nel pomeriggio di giovedì.

Infine desidero portare a conoscenza dell'Aula che il prossimo 25 novembre ci sarà la visita di Sua Santità Papa Francesco alle Istituzioni Europee e fra queste anche all'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa successivamente al Parlamento Europeo. Nell'occasione, in base alle decisioni assunte dal Bureau, la nostra Delegazione sarà rappresentata dalla sottoscritta quale Capo Delegazione e dal Collega Gerardo Giovagnoli quale Vice Presidente dell'Assemblea.

San Marino, ottobre 2014

Lorella Stefanelli
(Capo Delegazione Consiglio d'Europa)